

EMERGENZA TERREMOTO  
CENTRO ITALIA 2016

Comune di Castiglione

Località Corno

Fascicolo Schede di agibilità AeDES

N. SQUADRA MP 3387

EDIFICI PUBBLICI

DATA 30/03/2011

EDIFICI PRIVATI

ESITI	N. SCHEDE
A	/
B	/
C	/
D	/
E	1
A+F	/
B+F	/
C+F	/
D+F	/
E+F	/

TOTALE

1





**NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013**

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

**Sezione 1 - Identificazione edificio**

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

**IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO**

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

**IDENTIFICATIVO EDIFICIO**

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

**POSIZIONE EDIFICIO:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **COORDINATE:** Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altra*.

**Sezione 2 - Descrizione edificio**

**N° PIANI TOTALI con interrati:** indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA di PIANO:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **SUPERFICIE MEDIA di PIANO:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **ETÀ (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **USO (MULTISCALTA):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **UTILIZZAZIONE:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

**Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)**

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").  
 G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura  
 G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)  
 G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani  
 H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati  
 H2: muratura armata o con intonaci armati  
 H3: muratura con altri o non identificati rinforzi  
 La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.  
 Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

**Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...**

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

**D1 DANNO LEGGERO:** è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

**D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE:** è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

**D4-D5 DANNO GRAVISSIMO:** è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

**PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI:** sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

**Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...**

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

**Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti**

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

**Sezione 7 - Terreno e fondazioni**

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

**Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ**

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.* L'esito **A** va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito **B** va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento* (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito **C** va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito **D** va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito **E** va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito **F** va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

**UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE:** sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

**PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO:** indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

**Sezione 9 - Altre osservazioni**

**ACCURATEZZA DELLA VISITA:** indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

**SUL DANNO, SUI PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ O ALTRO:** riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



**SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA**

(AeDES 07/2013)



ID SCHEDA: \_\_\_\_\_

**SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO**

Provincia: ASCIOLI PIANO  
 Comune: CASIMANO  
 Frazione/Località: MAIANGHERITA  
 1  VIA  
 2  CORSO  
 3  VICOLO  
 4  PIAZZA  
 5  ALTRO  
 (Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

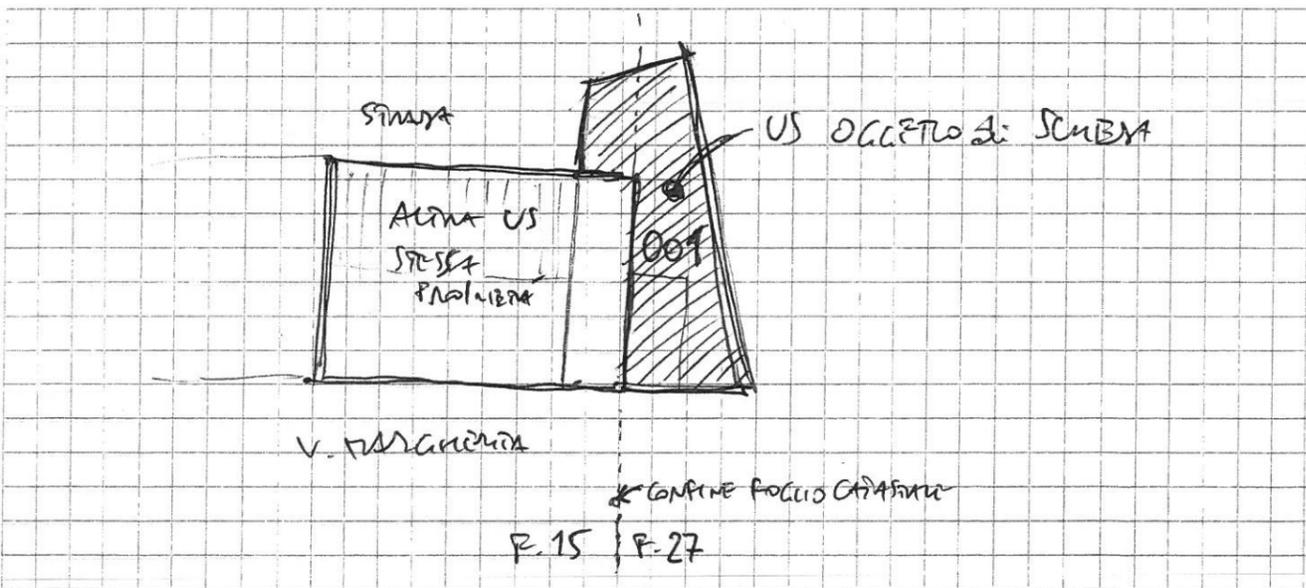
COORDINATE  piane UTM  geografiche  altro \_\_\_\_\_

Fuso (32-33-34)  ED50  WGS84 Nord/Lat \_\_\_\_\_ Est/Long \_\_\_\_\_

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO  
 Squadra 3384 Scheda n. 001 Data 3/10/2011  
 IDENTIFICATIVO EDIFICIO  
 Istat Reg. 111 Istat Prov. 044 Istat Comune 0112  
 N° aggregato 515 N° edificio 001  
 Cod. di Località Istat \_\_\_\_\_ Tipo carta \_\_\_\_\_  
 Sez. di censimento Istat \_\_\_\_\_ N° carta \_\_\_\_\_  
 Dati catastali Foglio 1510 Allegato \_\_\_\_\_  
 Particelle 277 166 \_\_\_\_\_  
 Posizione edificio  Isolato  Interno  D'estremità  D'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO MACCIONI VITO S14 Codice Uso S1

**MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO**



**SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO**

Dati metrici				Età (max 2)		Uso - esposizione			
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]		Costr. e ristr.		Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 9	<input type="checkbox"/> < 2.50	A <input checked="" type="checkbox"/> < 50	I <input type="checkbox"/> 400 ÷ 499	1 <input type="checkbox"/> < 1919	A <input checked="" type="checkbox"/> Abitativo	<u>11</u>			
<input checked="" type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 10	<input checked="" type="checkbox"/> 2.50 ÷ 3.49	B <input type="checkbox"/> 50 ÷ 69	L <input type="checkbox"/> 500 ÷ 649	2 <input checked="" type="checkbox"/> 19 ÷ 45	B <input type="checkbox"/> Produttivo	<u>  </u>	A <input type="checkbox"/> > 65%	<u>  </u>	<u>  </u>
<input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 11	<input type="checkbox"/> 3.50 ÷ 5.00	C <input type="checkbox"/> 70 ÷ 99	M <input type="checkbox"/> 650 ÷ 899	3 <input type="checkbox"/> 46 ÷ 61	C <input type="checkbox"/> Commercio	<u>  </u>	B <input type="checkbox"/> 30 ÷ 65%	<u>  </u>	<u>  </u>
<input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 12	<input type="checkbox"/> > 5.00	D <input type="checkbox"/> 100 ÷ 129	N <input type="checkbox"/> 900 ÷ 1199	4 <input type="checkbox"/> 62 ÷ 71	D <input type="checkbox"/> Uffici	<u>  </u>	C <input checked="" type="checkbox"/> < 30%	<u>  </u>	<u>  </u>
<input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> > 12		E <input type="checkbox"/> 130 ÷ 169	O <input type="checkbox"/> 1200 ÷ 1599	5 <input type="checkbox"/> 72 ÷ 75	E <input type="checkbox"/> Serv. Pubbl.	<u>  </u>	D <input type="checkbox"/> Non utilizz.	<u>  </u>	<u>  </u>
<input type="checkbox"/> 6		F <input type="checkbox"/> 170 ÷ 229	P <input type="checkbox"/> 1600 ÷ 2199	6 <input type="checkbox"/> 76 ÷ 81	F <input checked="" type="checkbox"/> Deposito	<u>14</u>	E <input type="checkbox"/> In costruz.	<u>  </u>	<u>  </u>
<input type="checkbox"/> 7		G <input type="checkbox"/> 230 ÷ 299	Q <input type="checkbox"/> 2200 ÷ 3000	7 <input type="checkbox"/> 82 ÷ 86	G <input type="checkbox"/> Strategico	<u>  </u>	F <input type="checkbox"/> Non finito	<u>  </u>	<u>  </u>
<input type="checkbox"/> 8		H <input type="checkbox"/> 300 ÷ 399	R <input type="checkbox"/> > 3000	8 <input type="checkbox"/> 87 ÷ 91	H <input type="checkbox"/> Turist-ricett.	<u>  </u>	G <input type="checkbox"/> Abbandon.	<u>  </u>	<u>  </u>
	<b>Piani interrati</b>	A <input checked="" type="checkbox"/> 0 C <input type="checkbox"/> 2		9 <input type="checkbox"/> 92 ÷ 96					
		B <input type="checkbox"/> 1 D <input type="checkbox"/> ≥ 3		10 <input type="checkbox"/> 97 ÷ 01					
				11 <input type="checkbox"/> 02 ÷ 08					
				12 <input type="checkbox"/> 09 ÷ 11					
				13 <input type="checkbox"/> > 2011					
						<b>Proprietà</b>	A <input type="checkbox"/> Pubblica	B <input checked="" type="checkbox"/> Privata	
								<u>  </u>	<u>100</u> %

RESOCONTO AGIBILITÀ EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE

(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PUBBLICA PRIVATA	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
01011	LIACIO PRIMILIONI	INDIRIZZO	<input type="checkbox"/> PUBBLICA <input checked="" type="checkbox"/> PRIVATA	<input type="checkbox"/> ..... <input checked="" type="checkbox"/> 100	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input checked="" type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> F*
	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	<input type="checkbox"/> PUBBLICA <input type="checkbox"/> PRIVATA	<input type="checkbox"/> ..... <input type="checkbox"/> 100	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> F*
	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	<input type="checkbox"/> PUBBLICA <input type="checkbox"/> PRIVATA	<input type="checkbox"/> ..... <input type="checkbox"/> 100	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> F*
	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	<input type="checkbox"/> PUBBLICA <input type="checkbox"/> PRIVATA	<input type="checkbox"/> ..... <input type="checkbox"/> 100	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> F*
	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	<input type="checkbox"/> PUBBLICA <input type="checkbox"/> PRIVATA	<input type="checkbox"/> ..... <input type="checkbox"/> 100	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> F*
	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	<input type="checkbox"/> PUBBLICA <input type="checkbox"/> PRIVATA	<input type="checkbox"/> ..... <input type="checkbox"/> 100	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> F*
	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	<input type="checkbox"/> PUBBLICA <input type="checkbox"/> PRIVATA	<input type="checkbox"/> ..... <input type="checkbox"/> 100	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> F*
	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	<input type="checkbox"/> PUBBLICA <input type="checkbox"/> PRIVATA	<input type="checkbox"/> ..... <input type="checkbox"/> 100	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> F*
	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	<input type="checkbox"/> PUBBLICA <input type="checkbox"/> PRIVATA	<input type="checkbox"/> ..... <input type="checkbox"/> 100	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> F*
	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	<input type="checkbox"/> PUBBLICA <input type="checkbox"/> PRIVATA	<input type="checkbox"/> ..... <input type="checkbox"/> 100	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> F*

(1) Edificio pubblico: indicare denominazione; edificio privato: indicare "privato" - (2) Edificio pubblico: Comune, Regione, Provincia, Curia, etc.; edificio privato: nome e cognome proprietario  
 (3) A: agibile; B: agibile con provvedimenti; C: parzialmente agibile; D: da rivedere; E: inagibile; F: inagibile per rischio esterno. - (\*) Nel caso di inagibilità dichiarata per pericolo esterno indotto, utilizzare la multi-opzione

Squadra N. 013381

Componenti squadra di ispezione (nome / cognome)  
 GIUSEPPE MANCINI  
 GIOVANNI MANCINI  
 BILALGO

Firme componenti squadra di ispezione  
 Giuseppe Mancini  
 Giovanni Mancini



Data 20/03/21

Mancini Buttori

(Firma e timbro responsabile del Comune)

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

